

Comunicati

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2017)**

Heft 2

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Regolamenti improntati alla prassi

Garanzia di imparzialità, un tema ricorrente

Rudolf Vogt

Architetto PF SIA FAS e presidente della commissione concorsi SIA
rv@kistler-vogt.ch

In Svizzera i bandi di concorso concernono un contesto relativamente contenuto, e la cerchia di specialisti competenti è piuttosto ristretta. Di conseguenza, le commissioni incaricate si trovano spesso a dover decidere se l'uno o l'altro progettista abbia o no il diritto di partecipare o se l'uno o l'altro membro giurato sia o no imparziale.

Davanti al giudice, l'accusato è noto sin dal principio, mentre i membri del tribunale (giudici e cancellieri) sono definiti solo in un secondo momento. I membri verso cui sussiste un sospetto di parzialità sono ricusati. Quando è indetto un bando di concorso, specialmente nel caso di una procedura libera, tale regolamentazione va applicata in modo analogo, ma invertendo l'ordine. In altre parole: prima sono designati i membri della giuria e poi, con la revoca dell'anonimato, è rivelato anche il nome dei partecipanti. Per evitare casi di parzialità durante i concorsi, sono dunque i concorrenti a doversi ritirare e non i membri giurati.

Nei regolamenti SIA 142 dei concorsi d'architettura e d'ingegneria e SIA 143 dei mandati di studio paralleli sono definite le situazioni in cui i partecipanti hanno l'obbligo di ritirarsi. Si legge che al concorso non può partecipare: chi ha un rapporto di impiego con il committente, un membro della giuria o un esperto; chi è parente stretto di un membro della giuria o di un esperto, oppure chi ha un rapporto di dipendenza professionale o è in associazione professionale con loro, oppure chi ha partecipato alla preparazione del concorso.

Tali motivi sono spiegati nel dettaglio nella direttiva SIA 142i-202i «Prevenzione e motivi di ricusazione» (cfr. infobox al termine).

I seguenti esempi mostrano chiaramente quanto complesse possano essere le questioni che concernono la parzialità e le ricusazioni.



Discussione durante una riunione di giuria: per prendere la decisione giusta, è fondamentale poter formulare una valutazione imparziale. Foto Beat Schweizer

Quando si prepara un concorso si tratta soprattutto di decidere se un dato progettista possa o no partecipare. Mentre durante la procedura stessa spesso sorge la domanda se i singoli giurati siano veramente imparziali.

Legami di parentela

Un progettista nella tecnica della costruzione, che chiameremo X, partecipa a un concorso come membro di un team, con a capo un architetto. Come menzionato nel programma di concorso, il fratello di X è un esperto di fisica della costruzione e interviene durante l'esame preliminare, in veste di esperto.

La giuria decide di raccomandare il progetto in cui c'è anche X. All'apertura delle buste risulta però che X e l'esperto sono parenti stretti. In situazioni come queste il regolamento e la direttiva SIA parlano chiaro: X non avrebbe dovuto partecipare al concorso.

In tal caso la commissione concorsi considera prioritario il principio di proporzionalità rispetto all'interpretazione ferrea del regolamento, e raccomanda all'ente banditore di considerare comunque il progetto in questione per le tappe successive. Ciò soprattutto in ragione del fatto che la commissione dubita che la giuria, nel prendere la sua decisione, si sia fatta condizionare in modo preponderante dal legame di parentela esistente, tanto più che le due persone interessate rivestono un ruolo di secondo piano nella procedura: X è infatti membro di un team e suo fratello un esaminatore preliminare.

Legami professionali

Nel seguente esempio, il docente A (direttore in un istituto di una SUP) par-

tecipa a un concorso in veste di membro giurato. Il suo collega B, anche lui docente presso lo stesso istituto, vuole prendere parte al concorso. Purtroppo però le disposizioni fissate nel programma di concorso non sono chiare, i regolamenti SIA non sono menzionati per iscritto in modo vincolante, bensì ci si limita a fare riferimento alla direttiva SIA 142i-202i. Sul piano giuridico sorgono vari interrogativi. Quali disposizioni legali vigono? Che significato ha il rimando a una direttiva se il regolamento non è fissato in modo vincolante?

La commissione concorsi prende posizione e giunge alla conclusione che la situazione lascia presupporre un conflitto di interessi. Si raccomanda dunque che il docente B non partecipi al concorso di progettazione o, in caso contrario, che venga escluso dalla procedura.

Studi preliminari

L'ultimo esempio illustra un caso diverso. L'architetto A è membro della commissione urbanistica che ha valutato in modo negativo e respinto il progetto presentato dall'architetto B. Su raccomandazione della commissione menzionata, la committenza decide di non chiedere a B una rielaborazione del progetto e lancia invece un bando di concorso. Il committente vuole sapere se è possibile designare quali membri giurati sia l'architetto A sia l'architetto B, senza che vi sia un rischio di parzialità. Per la commissione concorsi è chiaro che la precedente implicazione di entrambi gli architetti non rappresenta alcun problema, è tuttavia decisivo stabilire se l'imparzialità di giurati ed esperti possa in qualche modo essere influenzata dalle circostanze de-

scritte. In questo caso no. Al contrario, il fatto che entrambi gli architetti abbiano già delle conoscenze preliminari sul progetto è persino vantaggioso ai fini dei dibattiti che intratterrà la giuria.

A prescindere dalle disposizioni legali, dai corrispettivi regolamenti e dalla direttiva SIA, ecco quindi che la questione della parzialità non può definirsi una scienza esatta. Ciascun caso presenta le proprie peculiarità, e spesso ogni situazione va valutata ex novo. La commissione concorsi prende posizione, ma non può predire la decisione dei tribunali.

Oltre alle disposizioni legali vigenti in materia e ai regolamenti SIA vanno considerati anche altri principi giuridici, tra questi il principio di proporzionalità.

Regolamenti improntati alla prassi:

il concetto di parzialità

Questa serie verte su un tema a cui si fa riferimento nei regolamenti SIA 142, 143 e 144.

Il testo attuale si riferisce all'articolo 12.2 del regolamento SIA 142 dei concorsi d'architettura e d'ingegneria che definisce i motivi di riacquiescenza e parzialità. L'articolo 12.2 sancisce chi abbia il diritto di partecipare a un concorso e per quale motivo. Sempre su questo tema complesso esiste una direttiva che chiarisce le basi giuridiche e contempla numerosi esempi in materia. Le direttive della commissione SIA 142/143 sono scaricabili gratuitamente su www.sia.ch/142i.

«A voir» Nuove opere realizzate nella Svizzera romanda

Frank Peter Jäger

Redattore responsabile Pagine SIA
frank.jaeger@sia.ch

La sezione vodese della SIA ha pubblicato la 3ª edizione di «A voir», una guida tascabile sul panorama architettonico-ingegneristico contemporaneo della Svizzera romanda.

La guida tascabile presenta circa un centinaio di opere realizzate tra il 2015 e il 2016 in diversi cantoni francofoni. I progetti architettonici e ingegneristici illustrati sono tutti, come ben suggerisce il titolo, assolutamente «da vedere». La presentazione di ciascuna opera occupa una doppia pagina, con una breve descrizione, immagini, planimetrie e sezioni.

Il ventaglio è ampio e sfaccettato, spazia da nuovi ponti a (e soprattutto) case d'abitazione, edifici pubblici, ma anche

stabili commerciali e industriali. La mini guida illustra anche una dozzina di trasformazioni e risanamenti di monumenti storici e si presenta in un attraente layout di forma quadrata.

La sala polivalente raffigurata nella foto è opera dello studio Alexandre Clerc Architectes (Aarchitecture), si trova ai margini di Sâles, un paesino del Cantone di Friburgo, ed è stata progettata per completare la preesistente palestra.

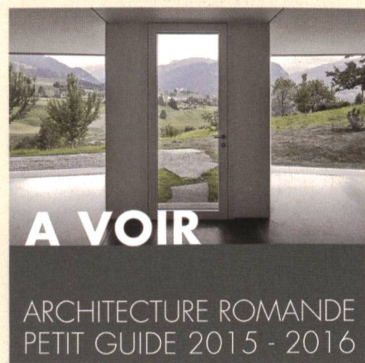
Oltre a diverse opere vodesi, il libretto presenta anche ben 37 progetti realizzati nel Cantone di Ginevra. Tra questi la caserma intercomunale di Bernex et Confignon (nell'immagine), realizzata nel comune ginevrino di Bernex dallo studio d'architettura bunq Architectes.

L'edificio è composto da una serie di fasce trasversali che si adattano in modo sfalsato alla geometria della parcella, di forma stretta. Questa particolare morfologia permette alla luce di entrare naturalmente e diffondersi in tutto l'edificio.

Il volume e le facciate cambiano in funzione del contesto. Da un lato gli elementi che compongono la costruzione richiamano la generosità di forme dei vicini stabili industriali; dall'altro si declinano in una successione di volumi di misura più contenuta.

A voir – Architecture Romande Petit Guide 2015–2016

228 pp., broccatura; 18.70 franchi (membri e studenti, al momento dell'ordinazione indicare la propria affiliazione SIA).
Inviare l'ordinazione a: Segretariato SIA Vaud;
info@vd.sia.ch. Nelle librerie della Svizzera romanda: in vendita a 22.00 franchi.
Di più su: www.vd.sia.ch/avoir



- 1 Caserma intercomunale di Bernex-Confignon (GE), progettata dallo studio bunq architectes. Foto David Gagnebin de Bons
- 2 Sala polivalente a Sâles (FR), progettata dallo studio Aarchitecture. Foto Thomas Jantscher

Partner importanti della politica societaria

Michael Schmid

Arch. ETHZ, contitolare dello studio Büro B, presidente del gruppo professionale Architettura SIA
m.schmid@buero-b.ch

Un bilancio intermedio, dopo quattro anni in veste di presidente del gruppo professionale Architettura: benché in quest'arco di tempo si sia compiuto un grande lavoro, il BGA è ancora troppo poco conosciuto.

Il gruppo professionale Architettura (BGA) SIA ha una struttura molto ben organizzata. Il Consiglio del gruppo riunisce 25 membri, provenienti da diverse regioni della Svizzera e attivi in diversi ambiti professionali. Il BGA partecipa all'Assemblea dei delegati con 19 rappresentanti, vale a dire circa un quarto dei votanti, da qui il ruolo chiave che esso svolge nella politica societaria. I membri sono presenti anche in seno alle organizzazioni partner, tra cui Bauenschweiz, Conference suisse des architectes CSA, Runder Tisch Baukultur, Piattaforma Direzione Lavori ecc., e difendono attivamente gli interessi della SIA.

Conferenza «LowTec - NoTec»

I progetti promossi dal BGA completano in modo mirato l'ampio ventaglio di proposte SIA, offrendo svariate attività su questioni professionali specifiche. La Giornata BGA ha luogo a cadenza biennale e offre la possibilità di discutere di argomenti attuali e nel contempo intessere e ampliare la rete di contatti. La conferenza di quest'autunno, organizzata in collaborazione con il gruppo professionale Tecnica (BGT), verterà sul tema «LowTec - NoTec». Si parlerà della portata della tecnicizzazione nel ramo della costruzione e di diverse possibili soluzioni alternative.

Tra gli altri progetti vi sono le «Linee guida per i committenti», un documento che mira a illustrare, con spiegazioni e documenti di facile comprensione, le peculiarità che contraddistinguono le varie procedure di aggiudicazione. La documentazione è pensata innanzitutto come strumento ausiliario rivolto ai rappresentanti dei piccoli comuni che non hanno grande dimestichezza nel ramo. In collaborazione con la Piattaforma Direzione lavori è stato elaborato in questi ultimi due anni il profilo di competenze

del direttore lavori, attualmente in consultazione. Il prossimo passo sarà quello di stilare un profilo di competenze anche per la professione dell'architetto. Il progetto ha già preso il via, in collaborazione con la Conférence suisse des architectes (CSA).

Futuri colleghi

La premiazione dei lavori di master più meritevoli, realizzati presso i due Politecnici di Zurigo e Losanna e l'Accademia di architettura di Mendrisio, è curata dall'associazione di specialisti Architetti e cultura (A&C), con il sostegno del BGA. L'evento offre ai laureandi una prima occasione per conoscere i loro futuri colleghi. L'idea è quella di coinvolgere i laureandi delle scuole universitarie e rendere onore al loro impegno anche con il conferimento di premi SIA. Un concetto al proposito è attualmente in fase di elaborazione e dal 2018 dovrebbe concretizzarsi.

Seguiamo con attenzione gli attuali sviluppi sul tema BIM. In questo contesto siamo chiamati a riflettere sulle responsabilità e ad analizzare con impegno e cautela non soltanto gli strumenti ausiliari sul metodo, ma anche le implicazioni del BIM in materia di onorari e di possibili slittamenti di prestazioni tra progettisti o fasi progettuali.

Con «Svizzera 2050», la SIA ha avviato un grande progetto, un progetto importante per il nostro Paese. Adesso si tratta di definirne meglio i contorni. Il BGA desidera contribuire alla riuscita dell'iniziativa, accompagnando il processo in modo critico e impegnandosi con progetti parziali.

Struttura duale

In occasione dell'Assemblea dei delegati 2015 si è discusso approfonditamente dell'efficacia attribuita ai gruppi professionali. Nel frattempo si è migliorata in modo sensato e proficuo la collaborazione tra il Comitato SIA, l'Ufficio amministrativo e i gruppi stessi. Il lavoro in seno ai gruppi professionali è ora coordinato e riflettuto in modo più mirato, attraverso una pianificazione dinamica. Sono fermamente convinto che in questo modo il lavoro dei gruppi potrà essere sostanzialmente ottimizzato, rafforzando ulteriormente l'efficacia dell'impegno profuso nel promuovere ciascuna disciplina.

Tra i membri tuttavia le nostre attività non suscitano ancora la risonanza sperata. Al momento c'è ancora poca consapevolezza sull'importanza del nostro lavoro, sul ruolo chiave rivestito dai gruppi professionali e sul valore della struttura duale della Società. Tale dualità prevede che in seno all'Assemblea



Michael Schmid. Foto Michael Mathis

dei delegati i rappresentanti delle sezioni e dei quattro gruppi professionali siano equamente rappresentati. È sicuramente opportuno fornire maggiori informazioni al proposito. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che si impegnano per portare avanti il prezioso lavoro fornito dal gruppo professionale Architettura.

Rilevamento salariale SIA 2017

Quest'anno la SIA condurrà nuovamente, in collaborazione con le proprie associazioni partner, un rilevamento dei salari nel settore della progettazione.

Contenuti principali

- Calcolatore salariale per effettuare confronti tenendo conto dell'ambito di specializzazione, della fascia di età e delle qualifiche
- Rilevamento salariale in base al sesso
- Salari per praticanti e neolaureati

Nell'ultimo rilevamento, risalente al 2015, ai fini della valutazione sono stati trasmessi dati relativi a un totale di 10'355 salari, con una somma salariale complessiva di 1,036 miliardi di franchi. A inizio maggio, tutti i membri affiliati alla SIA in qualità di ditta e tutti i membri delle associazioni partner (FAS, FSAP, fsai, FSU, IGS, svu-asep, SITC e uralc) riceveranno un'e-mail per partecipare al rilevamento.

Maggiori informazioni

www.benchmarking.sia.ch

Fattura per la quota di adesione SIA: d'ora in poi via e-mail

A fine febbraio avete ricevuto la fattura per il versamento della quota di adesione 2017. In passato, le nostre fatture vi sono sempre pervenute per posta. D'ora in poi, per ottimizzare le procedure contabili, abbiamo deciso di passare progressivamente a una gestione digitale della contabilità. A partire da questo momento, la fattura per la quota di adesione e le altre fatture per i servizi SIA vi saranno pertanto recapitate per via elettronica, in formato PDF.

La digitalizzazione è in programma

Michel Kaeppli

Arch. ETH, Responsabile del Servizio Regolamenti SIA*
michel.kaeppli@sia.ch

La Commissione centrale per i regolamenti si rafforza, con l'acquisizione di un nuovo membro, delegato della Comunità d'interessi dei committenti professionali privati (IPB), e dichiara di voler intensificare i rapporti intrattenuti con le sezioni.

In occasione dell'ultima seduta del 2016, la Commissione centrale per i regolamenti (ZO) ha accolto tra le proprie fila Oliver Paasch, delegato della Comunità d'interessi dei committenti professionali privati (IPB). È stato così possibile, dopo un periodo di interruzione, riunire di nuovo attorno a uno stesso tavolo i protagonisti coinvolti nel processo di progettazione.

Inoltre Ruedi Vogt, presidente della commissione SIA 142/143, ha annunciato le proprie dimissioni a partire dall'estate 2017. La ZO ha preso atto a malincuore della sua decisione, ma ringrazia Ruedi Vogt per il grande impegno profuso nel garantire in Svizzera procedure di aggiudicazione eque e di elevata qualità.

La famiglia delle norme sul rincaro è completa

All'inizio del 2017, ormai scaduto il termine di ricorso, è stata pubblicata anche la norma SIA 125, l'ultima nata nella famiglia delle norme sul rincaro.

Ora le norme SIA che concernono il rincaro coprono tutti gli abituali metodi di calcolo. Ecco la famiglia al completo:

- SIA 121 *Verrechnung der Preisänderungen mit dem Objekt-Index-Verfahren (OIV) / Facturation des variations de*

prix par la méthode de l'indice spécifique d'ouvrage (MIS)

- SIA 122 *Variazioni dei prezzi: Calcolo secondo il metodo parametrico*
- SIA 123 *Variazioni dei prezzi: Calcolo secondo il metodo dell'indice dei costi di produzione (ICP sulla base dei modelli di costo CPN)*
- SIA 124 *Variazioni dei prezzi: Calcolo secondo il metodo di computo e verifica delle quantità*
- SIA 125 *Preisänderungen infolge Teuerung für Leistungen der General- und Totalunternehmer*
- SIA 126 *Variazioni dei prezzi: Calcolo secondo il metodo parametrico per le prestazioni di progettazione*

Per quanto concerne la norma SIA 121, si è deciso, su richiesta della commissione competente, di interrompere ufficialmente il progetto di revisione, già avviato. Tra due o tre anni i membri della commissione valuteranno se la nuova norma SIA 123 è ormai convalidata e se la SIA 121 (2003) potrà essere ritirata.

Chi è responsabile?

Nello sviluppo del catalogo delle norme si tiene già conto della digitalizzazione. La ZO tuttavia ha constatato che, come già menzionato nei precedenti rapporti, è necessario definire con maggiore chiarezza le responsabilità. A inizio anno, si è pertanto fatto il punto della situazione per sapere quali organi si stiano già occupando direttamente di alcuni aspetti della digitalizzazione e in che modo si potrebbe ottimizzare la loro collaborazione. In tale contesto riveste un'importanza di primo piano la commissione SIA 112, responsabile del modello in fasi.

Coinvolgimento di tutti i gruppi interessati

Per essere ancor meglio informata sulla situazione dei progettisti nelle diverse regioni linguistiche, la ZO ha intensificato il dialogo con i rappresentanti delle sezioni. Dai riscontri ottenuti risulta che i regolamenti andrebbero struttura-

ti in modo più pratico, soprattutto in vista delle prossime revisioni. Nel 2017, oltre agli scambi con le sezioni della Svizzera romanda, si intensificherà il dialogo anche con la sezione ticinese, che parteciperà alla seduta della ZO in programma a Bellinzona.

Tuttavia non si è semplificato soltanto lo scambio con le associazioni esterne. Si sta lavorando con impegno anche in materia di regolamenti, affinché tra le diverse commissioni e discipline le informazioni possano circolare meglio. In tal senso, il 3 novembre 2016, la commissione ZO ha organizzato una cena conviviale a cui hanno preso parte circa cento persone provenienti dalle diverse commissioni. In un'atmosfera rilassata, i partecipanti hanno avuto modo di incontrare i membri di commissioni affini e conoscerne meglio i vari ambiti di attività.

Tempo di commiati

Con la conclusione di questo rapporto è giunto per me anche il momento dei commiati. Quando leggerete queste righe sarò già partito per un viaggio intorno al mondo, durante il quale seguirò anche una formazione continua.

Colgo l'occasione per augurare a Daniela Ziswiler che prenderà le redini del servizio Regolamenti in veste di responsabile, un ottimo inizio, successo e tante soddisfazioni.

Non da ultimo, desidero rivolgermi ai miei colleghi, al Comitato direttivo e al Comitato SIA e ringraziare tutti per la buona collaborazione intrattenuta. E per concludere ringrazio di cuore i membri delle commissioni, e in particolare Erich Offermann, presidente della ZO, per l'impegno profuso nel far evolvere le basi di collaborazione e comprensione tra progettisti e committenti, basi che rappresentano le fondamenta per una fiorente cultura della costruzione.

* Nuova responsabile dal 1° aprile 2017:
Daniela Ziswiler, arch. dipl. PF/SIA

Doghe di alta qualità in alluminio con forazione Metalon

Metalit: Il nostro livello è sempre alto!

Riscaldare, camuffare – raffreddare, assorbire.
Da più di 20 anni produciamo controsoffitti metallici della migliore qualità.

Metalit Metallbauelemente AG, CH-6233 Büron

Sistematicità e versatilità

METALIT
Metallbauelemente

La necessità di regole interne al gruppo mandatario

Daniele Graber

Consulente giuridico OTIA

L'approccio interdisciplinare rappresenta una realtà consolidata pure nel settore della costruzione. Per gli architetti e gli ingegneri lavorare in una comunità di lavoro, già a partire dalla fase di concorso di progetto, non è una novità. Sempre più i committenti propongono dei concorsi per gruppi mandatarî. Capita però molto raramente che i membri di un consorzio regolino in modo preciso la loro collaborazione durante la partecipazione al concorso.

Nella fase di esecuzione del contratto (progettazione, appalto e realizzazione), i progettisti hanno per contro maggiore dimestichezza con le regole contrattuali applicabili ai consorzi. La SIA mette a disposizione da molti anni uno specifico

formulario contrattuale e le relative condizioni generali contrattuali. Con la revisione del 2014 dei Regolamenti per le prestazioni e gli onorari, la SIA ha rivisto l'insieme dei formulari contrattuali. La relazione contrattuale tra i membri di un consorzio è ora definita dal formulario contrattuale SIA 1001/2 Contratto di società per gruppo mandatario (scaricabile dal sito www.sia.ch/it/servizi/sia-norm/contratti). Esso non è però stato pensato per la fase di concorso.

Già a partire dal momento in cui, ad esempio, un architetto, un ingegnere civile e un ingegnere impiantista si iscrivono come gruppo a un concorso di progetto, essi costituiscono automaticamente un consorzio. Dal punto di vista giuridico, essi formano una società semplice, ai sensi dell'art. 530 CO e seg., che nella pratica è denominata consorzio, gruppo mandatario o comunità di lavoro, nozioni considerate come dei sinonimi.

Le regole del Codice delle obbligazioni per la società semplice sono troppo generiche per soddisfare le particolarità della partecipazione a un concorso di progetto. Le regole fissate nel formulario contrattuale SIA 1001/2 sono per contro troppo complesse. Di conseguenza, i membri del gruppo mandatario do-

vrebbero definire in una specifica convenzione come intendono regolare nel caso concreto il loro rapporto di collaborazione durante la fase di concorso.

Di regola, il gruppo mandatario deve fornire al committente l'atto di costituzione del consorzio. Non esistono dei formulari prestampati in merito. Ogni gruppo mandatario allestisce la propria dichiarazione, indicando sovente unicamente i nominativi dei membri del consorzio.

Per evitare litigi a fine concorso, che non di rado si trascinano per molti mesi, se non addirittura anni dopo la fine del concorso, risulta sensato stabilire al momento della formazione del consorzio con l'iscrizione al concorso, un minimo di regole interne che definiscono la collaborazione.

Su iniziativa di OTIA, la SIA centrale sta analizzando la possibilità di pubblicare un modello di convenzione per gruppo mandatario, specifico per la fase di partecipazione a un concorso di progetto.

In sintesi, oltre a elencare i membri del gruppo mandatario, la convenzione tratta i principali aspetti da regolare, segnatamente la partecipazione ai costi del concorso, la ripartizione dei premi,



Implenia® Il prestatore di servizi globale.



Implenia ragiona e costruisce per la vita. Con piacere.

www.implenia.com

acquisti e indennizzi in caso di procedura selettiva e concorsi a più fasi, i diritti d'autore (compresa l'utilizzazione dell'elaborato consegnato al committente), l'organizzazione interna, l'anonimato, i conflitti d'interesse e l'assicurazione responsabilità professionale.

La partecipazione al concorso comporta una serie di costi che sono in minima parte coperti da eventuali premi o indennizzi. Definire preliminarmente la chiave di ripartizione di tali costi risulta quindi necessario per evitare discussioni inutili, considerando che ogni membro interviene a grado differente. Di regola, l'architetto è chiamato a fornire la prestazione principale, seguito dall'ingegnere civile e infine dagli altri progettisti. Generalmente, ogni membro si assume i propri costi per il tempo impiegato nell'elaborazione del progetto. Nel caso in cui il consorzio ottenesse un premio e un indennizzo, la convenzione proposta da OTIA prevede la definizione di una chiave di ripartizione dell'importo ricevuto dal committente.

La convenzione regola pure i diritti d'autore, elemento fondamentale per i progettisti. Di principio, i progettisti che figurano nella busta d'autore sono considerati dei coautori, giusta l'art. 7 della

Legge federale sui diritti d'autore. Tale presunzione non è assoluta, visto che la qualità di coautore dipende dell'effettivo contributo fornito. Il fatto di aver partecipato unicamente all'elaborazione delle tavole o di altri elementi consegnati al committente non è sufficiente. Per essere considerato coautore, e quindi beneficiare dei diritti d'autore legati al progetto consegnato, il membro del consorzio deve aver fornito delle idee e dei concetti fondamentali per il progetto del consorzio.

La convenzione è concepita come un aiuto concreto e semplice ai progettisti e rappresenta una proposta di regole che deve essere adattata in ogni caso alle particolarità dello specifico concorso. La definizione di regole chiare e precise al momento dell'iscrizione al concorso permette una partecipazione più motivante e costruttiva, a beneficio di tutti i membri del consorzio e, non da ultimo, a favore di una sana cultura del concorso.

Per maggiori informazioni
info@otia.ch

KALDEWEI

